Cari amici,

è con grande piacere che vi annuncio come in Provincia di Benevento, (quella che ha subito il martirio del Fortore) stia nascendo una opposizione unitaria di Sindaci e popolazione locale contro la metastasi delle Torri eoliche, che sale dalla Provincia di Avellino!.
Ed è con orgoglio che vi riferisco come l'opposizione popolare si sia data, tramite l'amico Pino Fappiano di Cerreto Sannita appassionato conoscitore della montagna del Matese, la denominazione di FRONTE ANTIEOLICO SANNITA. Tanto per essere chiari e dire che anche una sola torre sarebbe un affronto al futuro che sogniamo per queste terre. E con l'intento di richiamarsi alle azioni incisive e spesso vincenti della Rete DI Resistenza sui Crinali dell'Appennino Tosco-emiliabno.
Chi non conosce la zona consulti la carta geografica.
Siamo subito a Sud del Molise e di Sepino.
Nella Valle del Tammaro che scende verso Benevento e ancora nella Valle Telesina che da Benevento punta verso Ovest: Telese e l'Autostrada del Sole.
In un continuum paesaggistico dominato dalle propaggini meridionali del Matese, cui si contrappone dalla parte opposta il massiccio del Taburno.
Nella vicenda sono coinvolti:
1) ancora una volta Saepinum e la sua magnifica conca montana minacciata ora da 3 nuove centrali subito al di là del confine molisano, visibilissime da tutti i coni visuali più importanti della Valle.
2) un paesaggio di alta collina storico, boscoso, silente e a volte selvaggio, punteggiato di minuscoli borghi di poche case (in abbandono) che sanno testimoniare un recente passato di agricoltura isolata e di sopravvivenza ed un altopiano grandioso sui 900 metri che conclude i 40 km di monti del Matese che corrono longitudinalmente alla penisola. Altopiano dove nasce l'opposizione all'eolico di 50 aziende di allevatori con 3000 ovini e 1000 bovini.
3) il più famoso dei tratturi : quel Pescasseroli-Candela che dalle meraviglie del Parco d'Abruzzo scende verso le porte della Puglia. Sistemato in parte con progetti europei. In attesa di diventare una delle più frequentate vie verdi d'Italia. Le torri approvate o in progetto sono addossate a 150 metri dallo storico percorso di transumanza, con deboli e non convinte prescrizioni delle Soprintendenze. Che dire di questi comportamenti di certe soprintendenze!!!
4) Sepino è oramai nella lista dei Borghi più belli d'Italia. Ma come negare tale appellativo ai paesi di S.Croce del Sannio, Sassinoro, Morcone, Pontelandolfo, S.Lupo, Guardia Sanframondi e Cerreto Sannita.
5) Tutti questi paesi, mentre nel fondovalle corrono le Superstrade, sono legati da una strada rotabile storica, la vecchia Strada Statale 87 costruita sotto i Borboni tra Caserta e Termoli. I suoi ponti in pietra sono veri monumenti costruita secondo la tecnica dell'arco romano, che meriterebbero tutti il

vincolo di monumenti nazionali.
Oggi, non più percorsa dal traffico veloce, la strada si snoda tra boschi e campagne e si presta ad essere un itinerario ciclabile aperto a tutti per i minimi dislivelli, per il paesaggio che si gode, per la funzione culturale di unire tanti paesi di pregio. Da Vinchiaturo a Cerreto Sannita
6) La stessa ferrovia di epoca postunitaria oggi abbandonata, che partendo dal Bivio di Boscoredole (Vinchiaturo) giungeva a Benevento in circa un'ora e mezza con le sue infinite svolte a superare il notevole dislivello rappresenta una ricchezza da conservare e fruire, non appena ve ne saranno le condizioni.

L'alte Valle del Tammaro è in lotta contro 4 o 5 nuove centrali eoliche.
Essa incontra a Sud, ancor prima di Benevento, la Valle Telesina.
Qui è nata una realtà nuova ed in continua espansione di coltivazioni vinicole ed olivicole.
Esse hanno connotato un nuovo rigoglioso paesaggio. Ma al tempo stesso hanno dato impulso reale all'economia della zona con vini DOC e produzioni DOP.
L'estensione dei vigneti domina le visuali.
La fama dei vini ha traversato l'Atlantico e dagli Stati Uniti giungono visitatori e appassionati alla ricerca di una nuova terra del Chianti, questa volta meridionale.
Sono notizie clamorose e che fanno sperare in modo unitario tutto il territorio descritto.
Un vasto ambito interprovinciale, che fa capo a due Regioni.
La visione unitaria che unisca in un unico destino turistico e produttivo è già realtà.
Se ne sono accorti i sindaci dell'Unione dei Comuni e se ne accorta Coldiretti Benevento.
Che vede nelle Torri eoliche la minaccia al nome stesso di vini che diventano sempre più affermati.
Le propaggini meridionali del Matese sono lo sfondo degli estesi vigneti dell'Aglianico e della Falanghina.
Su questi nomi si va costruendo un mondo agroalimentare di alta qualità in un paesaggio di grande attrazione.

Non a caso questa volta è stata la Coldiretti insieme ad alcune associazioni venatorie a impugnare al TAR la prima autorizzazione a costruire le gigantesche macchine industriali in Comune di S.Lupo.

Si balla subito dai primi di Dicembre.
E' il sindaco di S.Croce del Sannio che ci invita tutti al primo convegno nel suo Comune.
Si analizzerà come sia potuto succedere che due procedure siano iniziate in questo magnifico territorio attraversato integralmente dal tratturo.
Si approfondiranno i motivi della unità territoriale e degli intenti di costruire un futuro basato sulla enogastronomia e sul turismo culturale.
Si motiveranno i no incondizionati alla disseminazione speculativa

dell'eolico industriale in queste terre meridionali, ancora così piene di valori culturali e di ammirevoli paesaggi.

INVITO TUTTI GLI AMICI CHE COMBATTONO L'EOLICO DA ANNI A SEGUIRCI ED A CONOSCERE DA VICINO LE SORTI DI QUESTA AZIONE CIVILE DI RESISTENZA CHE VEDE UNITI SINDACI E CITTADINI. AGRICOLTORI E ALLEVATORI. IMPRESE VINICOLE E DI OlVICULTORI.
Faccio appello a tutti gli amici che si sono mobilitati per il Molise a riprendere in mano le armi non offensive della parola e della contestazione verso coloro che vengono ad occupare queste nostre terre. Terre che vogliamo diverse, più ricche e più belle, e non con i travisamenti degli incentivi spropositati e delle elemosine ai Comuni. Bensì seguendo le giuste vocazioni alle eccellenze enogastronomiche ed alle particolari e irriproduvccibili attrattive di un paesaggio non ancora negato.
ITALIA NOSTRA E' GIA' IN AZIONE E FARA' OGNI POSSIBILE SFORZO IN APPOGGIO DEI SINDACI VIRTUOSI E DEI COMITATI LOCALI.
Allego il primo e l'ultimo atto compiuto da Italia Nostra.
Saluto tutti
Vi informerò sulla data del convegno a S.Croce del Sannio

Oreste Rutigliano